



A.S. 2026-2027

PIANO DI LAVORO per la classe 3° scientifico A
Materia: STORIA
Docente: Paolo BOGO

OBIETTIVI TRASVERSALI

(obiettivi educativi e didattici)

- * Rispettare l'ambiente ed il regolamento scolastico,
- * Relazionarsi correttamente con il gruppo-classe e il corpo docente;
- * Potenziare le proprie attitudini e capacità;
- * Lavorare in modo autonomo e critico, possedendo una visione organica del sistema tecnico-informatico
- * Comunicare in modo efficace i concetti acquisiti, utilizzando i vari linguaggi specifici;
- * Esser capaci di applicare le conoscenze e le competenze apprese in modo chiaro ed organico nella risoluzione di nuovi problemi;
- * Interagire attivamente con culture diverse.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

(standard di disciplina in uscita - conoscenze, competenze, capacità)

Saper:

- **situare nello spazio e nel tempo** fatti e processi storici e stabilire relazioni (causali, funzionali, significative...), obiettivo particolarmente importante vista la difficoltà dei ragazzi di oggi a collocare cronologicamente gli eventi e soprattutto localizzarli da un punto di vista geografico, essendo la "**Geografia**" davvero la Cenerentola della scuola italiana;
- organizzare lavori di ricerca (costruzione di bibliografie, reperimento e raccolta di testi e documenti...), interrogare i documenti storici, con metodo appropriato e con il supporto di testi storiografici, esporre le conoscenze acquisite con linguaggio rigoroso;
- problematizzare i dati culturali delle diverse aree disciplinari attraverso il loro inserimento in una prospettiva diacronica;
- riconoscere la **dimensione storica del presente**, con la consapevolezza che il giudizio e la partecipazione critica alla realtà del proprio tempo dipendono anche dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- 1) La "Magna Charta" e le origini del parlamentarismo e della democrazia moderni (con riferimenti alla realtà contemporanea relativamente a casi particolarmente emblematici)
- 2) Il ruolo della Chiesa nel Medioevo e la questione delle eresie
- 3) La Guerra dei Cent'anni e lo sviluppo delle monarchie nazionali
- 3) La peste e l'antisemitismo (tra Medioevo e Chiesa post-tridentina)
- 4) La caduta di Costantinopoli e lo sviluppo dell'Impero Ottomano (con riferimenti alla Turchia e al Medio Oriente di oggi)
- 7) Le scoperte geografiche e la nascita del mondo moderno
- 8) La riforma protestante e il concilio di Trento (e il problema della tolleranza religiosa)
- 9) Caratteristiche del Seicento europeo e il caso della "Guerra dei Trent'anni"

Educazione civica

- 1) L'importanza della Magna Charta Libertatum nella storia (in particolare l'elaborazione del principio della "suddivisione dei poteri")
- 2) Le origini della monarchia costituzionale inglese e della monarchia assoluta francese
- 3) La storia dell'antisemitismo
- 4) Origini storiche di crisi dell'attualità internazionale con particolare attenzione ai casi dell'Ucraina e del Medio Oriente



METODOLOGIA e STRUMENTI DI LAVORO

Per il raggiungimento degli obiettivi si procederà mediante lezioni espositive per la formazione dei quadri di riferimento storico-problematici, privilegiando però quando possibile il confronto con le fonti storiche pubblicate all'interno dei testi adottati oppure utilizzando altro materiale caricato su Google Drive o recuperato in rete mediante un uso critico di Internet, il più possibile con la collaborazione degli studenti.

Sarà data una particolare enfasi alla storia delle mentalità e delle idee, senza pur tuttavia tralasciare del tutto la cosiddetta *histoire événementielle*, che dovrà essere comunque fortemente ridimensionata.

Il tutto cercando di creare un interesse per le **vicende dell'attualità** per far familiarizzare lo studente con la complessa realtà odierna e per offrirgli l'acquisizione degli strumenti interpretativi per l'analisi e la comprensione del presente. La conoscenza della contemporaneità, d'altronde, ci può mostrare con evidenza il perché della nostra "necessità" di confrontarci con la memoria storica: non un semplice desiderio di erudizione antiquaria o archeologica, ma un'interrogazione puntuale e stringente del passato per capire il nostro presente e per fare le nostre scelte per il futuro. I moduli o i "flashforward" sul mondo contemporaneo non saranno quindi semplici approfondimenti opzionali ma entreranno a far parte del programma su cui lo studente e la studentessa verranno valutati.

L'approccio risulta in sintonia con le "[Nuove Indicazioni Nazionali per i Licei](#)" che propongono un metodo che affianca alla tradizionale scansione cronologica una forte valorizzazione dei nuclei tematici diacronici. Questa impostazione mira a superare la memorizzazione puramente sequenziale degli eventi, spingendo gli studenti a tracciare l'evoluzione di concetti chiave fino alla realtà contemporanea.

Tale didattica risulta particolarmente fertile per la Generazione Alpha e i tardi Millennials, nati dopo la diffusione globale degli smartphone dal 2007. L'uso prolungato dei dispositivi elettronici ha modificato i processi cognitivi dei ragazzi, riducendo le soglie di attenzione e rendendo faticoso l'apprendimento basato su lunghi elenchi mnemonici di date. Sostituire la mera cronologia con connessioni logiche e attualizzazioni aggancia l'interesse degli studenti, contrastando il deficit di concentrazione attraverso stimoli più dinamici e vicini al loro linguaggio visivo e ipertestuale. A quel punto la memorizzazione di "date, nomi e luoghi" apparirà organicamente complementare all'acquisizione del quadro insieme e non un esercizio sterile destinato a lasciare tracce effimere.

Il legame con l'educazione civica diventa così strutturale e inclusivo: connettere il passato alle dinamiche presenti non solo sviluppa il pensiero critico, ma trasforma la storia in un laboratorio di cittadinanza attiva e accessibile, fondamentale per interpretare la complessità del mondo attuale.

VERIFICA: tipologia e frequenza VALUTAZIONE

Per determinare l'effettiva maturazione conoscitiva e culturale degli allievi, nonché l'efficacia della metodologia didattica utilizzata, saranno effettuate verifiche orali (soprattutto) e scritte sia sui temi dei programmi ministeriali che su quelli dell'attualità.

Per una razionalizzazione sia dell'insegnamento che dello studio domestico, vengono consegnate agli studenti delle schede ("Unità didattiche") su cui vengono elencati gli argomenti trattati e gli eventuali riferimenti ai testi. In queste schede verranno inseriti come "Esercizi" delle serie di domande per facilitare lo studio domestico e per preparare lo studente in vista di eventuali prove scritte.

Le verifiche saranno: **almeno due** per il trimestre e **almeno due** – come previsto dal POF e dagli accordi del Dipartimento di storia e filosofia - nel pentamestre. Almeno una delle prove sarà orale, le altre potrebbero essere scritte (a risposta aperta o chiusa secondo le varie tipologie: "scelta multipla" etc. etc.) anche per abituare gli studenti in vista della cosiddetta "terza prova" del nuovo Esame di Stato.

Qualora alla fine del primo trimestre emergessero casi per cui fossero necessari interventi di recupero, si cercherà di colmare le eventuali lacune contenutistiche e/o metodologiche con lavori domestici assegnati appositamente (questionari, analisi di testi, schematizzazioni... rivolti a singoli o a gruppi di singoli) oppure con incontri veri e propri tenuti dall'insegnante in orario extrascolastico.

Per quanto riguarda la valutazione in concreto, si utilizzeranno i seguenti parametri:



voto 2/3: non conoscenza dei contenuti minimi, mancanza di strutture per la costruzione di un discorso o di un periodo logico, rifiuto di affrontare una verifica;

voto 4: mancata comprensione del senso e della logica interna dei problemi, costruzione approssimativa e frammentaria di un discorso, limitata capacità di rielaborazione, gravi carenze nell'uso del linguaggio specifico;

voto 5: superficialità nell'affrontare un problema proposto e approssimazione nell'individuare gli elementi essenziali, approssimazione terminologico-espressiva, difficoltà di rielaborazione e di sintesi. Il lavoro scolastico risulta utilizzato solo in parte e lo studio individuale è mnemonico;

voto 6: conoscenze essenziali, con l'aiuto dell'insegnante capacità di comparazione con altre tematiche o altre discipline, capacità di svolgere le essenziali operazioni di analisi, sintesi e rielaborazione. Utilizzo dei termini essenziali del linguaggio specifico ed esposizione chiara;

voto 7: conoscenze complete, capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione autonome, aperture contestuali e interdisciplinari, uso di linguaggio appropriato ed esposizione chiara e organica;

voto 8: conoscenze complete e approfondite, capacità di compiere operazioni di analisi, sintesi e rielaborazione in piena autonomia, rielaborazione critica, padronanza del linguaggio specifico, esposizione chiara e coerente, capacità di orientarsi nella complessità;

voto 9/10: autonomia di giudizio, conoscenze approfondite e arricchite da **approfondimenti personali** organizzazione autonoma del pensiero in schemi logico/critici. Esposizione rigorosa e personale.

Cuneo, 27/09/2026	Firma: Paolo Bogo
-------------------	-------------------